



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Originale

Nr. GENERALE 781
SETTORE Settore Welfare Cittadino
NR. SETTORIALE 214 DEL 20/09/2016

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.G. 214 DEL 08/03/2016 AVENTE AD
OGGETTO: PRO.V.I. PRATICA N. 42PKW28. APPROVAZIONE ESITO
ISTRUTTORIA - RETTIFICA**

Copia cartacea della presente determinazione è depositata presso l'archivio della segreteria comunale.



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.G. 214 DEL 08/03/2016 AVENTE AD
OGGETTO: PRO.V.I. PRATICA N. 42PKW28. APPROVAZIONE ESITO
ISTRUTTORIA - RETTIFICA**

IL DIRIGENTE

VISTO:

- gli artt. 107, 163 – commi 1 e 2 e 183, comma 9, del D.Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000;
- l'art. 4, comma 2, D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento sul Procedimento Amministrativo, approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 18/11/2013;

VISTA la proposta di determinazione 980 del 19/09/2016, predisposta e trasmessa dal Responsabile del Procedimento;

RITENUTO che non sussistono motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;

D E T E R M I N A

DI APPROVARE integralmente la proposta di determinazione predisposta dal Responsabile del Procedimento nel testo di seguito riportato, facendola propria a tutti gli effetti;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione del visto da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 151 e 147 bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 come da allegato;

A T T E S T A

la regolarità tecnica dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi e, se del caso, il relativo esborso economico verrà inserito nella sezione "amministrazione trasparente" secondo le indicazioni degli artt. 26 – commi 2 e 3 – e 27 del D.Lgs. 33/2013;

IL DIRIGENTE dell'UFFICIO DI PIANO
Avv. Roberta Lorusso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990)

In esito all'istruttoria procedimentale condotta e non essendogli stata conferita la delega per l'adozione del provvedimento finale

SOTTOPONE

la presente proposta di determinazione 980 del 19/09/2016 al Dirigente del Settore competente.

ATTESTA

al riguardo la regolarità del procedimento istruttorio affidatogli e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa statutaria e regolamentare vigente per il Comune di Molfetta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mariantonietta Lezzi

IL DIRIGENTE dell'UFFICIO DI PIANO

incaricato delle funzioni dirigenziali del Settore Welfare Cittadino con Decreto del
Commissario Straordinario n. 41618 del 04.08.2016

Premesso che:

La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità.

Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *"disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia."*

La stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di *"programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;"*.

ATTESO che:

Sul tema della vita indipendente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dalla Legge 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (*"more intense support"*) esplicitamente indicata dalla Convenzione ONU in premessa.

La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;

La Regione Puglia ha approvato la propria "Carta Regionale per l'invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una comunità solidale" con Del. G.R. n. 2804 del 14/12/2012 (pubblicata sul BURP n. 8 del 16.01.2013); Il Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il

coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.

CONSIDERATO che al fine dell'attuazione dell'intervento con risorse dei Fondi strutturali, la Regione ha finanziato 4 iniziative sperimentali per la realizzazione di ausili per le famiglie di persone non autosufficienti, operanti nell'ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, dei ausili fisici, delle soluzioni domotiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana.

CONSIDERATO altresì che:

La Regione Puglia con DGR 758/2013 ha approvato i criteri di accesso ai Progetti di vita indipendente e ha approvato lo schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri di Domotica sociale al fine di definire il ruolo dei centri componenti la suddetta rete rispetto alle attività funzionali alla istruttoria e costruzione dei Pro.V.I.,

La Regione Puglia con AD 247 del 27 giugno 2013 ai sensi della DGR 758/2013 ha approvato l' Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa;

La Regione Puglia con AD 310 del 2 Agosto 2013 ha approvato il riparto dei fondi disponibili per il finanziamento dei Pro.V.I. tra tutti gli Ambiti territoriali, proporzionalmente alla dimensione demografica (dati Istat 2011) di ciascun Ambito, fatte salve le eventuali economie da ridistribuire in base alle priorità temporali delle domande eventualmente eccedenti la capienza originaria degli altri Ambiti territoriali,

VISTA la Circolare n. 24 del 17.2.2014 con cui si è provveduto ad informare gli Ambiti territoriali dell'avvio della fase di istruttoria dei Provi da parte di ciascun ambito territoriale dandone opportuna e dettagliata informazione rispetto al procedimento.

VERIFICATO che:

In data 4.9.2013 previa istruttoria tecnica degli uffici regionali competenti è pervenuto a questo Ambito il Pro.VI. n. codice pratica 42PKW28 certificato dal centro di domotica di competenza così come previsto da AD regionale n. 265/2013 e corredato di documentazione e allegati tese ad ottenere il beneficio;

☒ Con nota prot. n. 200 l'Ufficio di Piano per il tramite della PUA ha attivato l'UVM per la presa in carico del caso, in ottemperanza alla DGR n.691/2011;

in data 13.01.2016 in sede di UVM si è acquisita la convalida alla erogazione del contributo come da verbale dell'UVM;

Atteso che con Determinazione Dirigenziale dell'Ambito di Molfetta n. 73 del 08/03/2016 N.G. 214 avente per oggetto : PRO.VI Pratica n. 42PKW28 si stabiliva:

- 1) Di approvare l'esito dell'istruttoria della pratica n. 42PKW28 visto il parere favorevole dell'UVM;
- 2) Di approvare l'ammissione al finanziamento del Pro.V.I.;
- 3) Di trasmettere telematicamente alla Regione Puglia la presente determinazione per l'erogazione parziale delle risorse di cui all'AD regionale n.310/2013 per il finanziamento del Pro.V.I in oggetto corrispondente alla somma complessiva di Euro 13.058,25 ;
- 4) Di trasmettere unitamente alla presente il Pro.V.I. certificato e il verbale della seduta dell'UVM;

5) Di provvedere successivamente all'erogazione delle risorse da parte della Regione Puglia alla stipula del Contratto per l'attuazione del Pro.V.I. in oggetto con il soggetto beneficiario;

6) Il presente provvedimento non comporta, al momento, impegno di spesa.

Considerato che nello stesso atto dirigenziale per un mero errore materiale veniva riportato l'importo totale del finanziamento pari ad €. 13.058,25 anziché di €. 12.926,85, così come riportato dalla scheda di istruttoria per la valutazione del Pro.Vi elaborato dalla Regione Puglia;

Ritenuto necessario provvedere alla rettifica della citata determinazione relativamente all'importo del finanziamento assegnato;

Visti:

- la L.R. n. 19/2006;

- il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 s.mi.;

DETERMINA

1. Di rettificare la determinazione Dirigenziale n. 73 del 08/03/2016 N.G. 214 e specificatamente il punto 3) del dispositivo come segue:
2. “Di trasmettere telematicamente alla Regione Puglia la presente determinazione per l'erogazione parziale delle risorse di cui all'AD regionale n.310/2013 per il finanziamento del Pro.V.I in oggetto corrispondente alla somma complessiva di Euro 12.926.85”;

Il presente provvedimento non comporta, al momento, impegno di spesa.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Roberta Lorusso;1;3622738



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 980**

Settore Proponente: **Settore Welfare Cittadino**

Ufficio Proponente: **Ufficio di Piano**

Oggetto: **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.G. 214 DEL 08/03/2016 AVENTE AD OGGETTO: PRO.V.I. PRATICA N. 42PKW28. APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA - RETTIFICA**

Nr. adozione settore: **214** Nr. adozione generale: **781**

Data adozione: **20/09/2016**

Visto contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente determinazione, ai sensi dell'art. 151, comma 4 ed art. 147 bis T.U.EE.LL., si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: FAVOREVOLE

Data 21/09/2016

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Lopopolo